



Settore Sicurezza e Ambiente

Ambiente

Piano di controllo

2021-2022

Indice

1. Premessa
2. Soggetti
3. Normativa di riferimento
4. Analisi SWOT
5. Piano di controllo
6. Pubblicità e trasparenza

1. Premesse

La legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. 'legge Delrio') individua tra le funzioni fondamentali delle Province la "tutela e valorizzazione dell'ambiente" (art. 1 comma 85 lett. a). Con interpretazione restrittiva ed anche lesiva delle disposizioni costituzionali, la L.R. Toscana n. 22/2015, aveva praticamente annullato ogni competenza delle Province in detta materia.

Con sentenza n. 129/2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali due articoli della L.R. n. 22/2015, ripristinando le competenze provinciali previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di procedure semplificate per la gestione dei rifiuti ed il suo ruolo di autorità competente in materia di sanzioni amministrative elevate in materia ambientale.

Tale sentenza riveste un'importanza che va al di là dell'ambito relativamente ristretto delle competenze trasferite: il ruolo di autorità competente attribuisce alla Provincia le somme introitate per sanzioni amministrative, e la impegna ad utilizzarli al fine di aumentare i controlli. Pertanto e più in generale, l'Ente recupera un ruolo che, unito a quello di "casa dei Comuni", la titola a divenire punto di riferimento per un lavoro integrato e sinergico ove i diversi interessi locali (pubblici e privati) possono comporsi in vista dell'obiettivo della tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Paradigmatico dello stile amministrativo che la Provincia di Lucca intende adottare risulta il procedimento attraverso il quale si è addivenuti all'approvazione, con delibera C.P. n. 25 del 30.07.2021, del Regolamento concernente le procedure di iscrizione al Registro provinciale per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata.

Sulla bozza di lavoro dello stesso, al fine di favorire la partecipazione delle imprese e delle associazioni del settore interessate, è stata preventivamente indetta una riunione tecnica, svoltasi in data 11/05/2021, nel corso della quale sono state stimolate e raccolte osservazioni e spunti di riflessione sul redigendo testo del nuovo Regolamento. Successivamente, la bozza è stata rielaborata, sulla scorta di tutte le osservazioni avanzate nel corso della detta riunione, e successivamente inviata di nuovo con preghiera di riesame della stessa. Solo a valle di tale procedura inclusiva, il Regolamento è stato approvato dal Consiglio Provinciale.

Anche sotto il versante dei controlli, ciò che si auspica è un'operazione coordinata da parte di tutti gli enti locali atti a restituire in un unico piano la piena visibilità delle attività di controllo effettuate sul territorio, visibilità che diviene essa stessa fattore e moltiplicatore di dissuasione dai comportamenti illeciti e diffusione di una cultura di tutela dell'ambiente.

2. Soggetti

Sono quattro i soggetti potenzialmente coinvolti nell'azione di tutela e valorizzazione dell'ambiente promossa dall'Ente:

A) l'Amministrazione Provinciale di Lucca

- B) i Comuni del territorio, con particolare attenzione alle Polizie Municipali
- C) aziende iscritte nel Registro provinciale per la gestione dei rifiuti In procedura semplificata
- D) le associazioni di categoria rappresentative delle imprese che operano in campo ambientale

3. Normativa di riferimento

L'art. 214 comma 6 TUA obbliga l'ente competente alla tenuta del Registro provinciale per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata ad effettuare "controlli periodici" sugli iscritti al Registro stesso.

Ancorchè non vi siano indicazioni normative generali sul numero e la frequenza di detti controlli, l'art. 216 comma 1 TUA dispone che "Nelle ipotesi di rifiuti elettrici ed elettronici di cui all'art. 227 comma 1 lettera a), di veicoli fuori uso di cui all'art. 227, comma 1 lettera c), di impianti di coincenerimento l'avvio delle attività è subordinato all'effettuazione di una visita preventiva da parte della provincia competente per territorio". In presenza di una richiesta di rinnovo o modifica, il principio di economia procedimentale comporta che tale visita preventiva assuma anche il contenuto di un controllo sull'attività già in corso.

L'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 prevede inoltre che "l'ammissione delle attività di recupero dei rifiuti derivanti da veicoli fuori uso alle procedure semplificate, ai sensi degli articoli 214 e 216" del D.Lgs. 152/2006 comporti a carico della Provincia, oltre all'obbligo di ispezione preventiva, che la stessa venga poi "effettuata, dopo l'inizio dell'attività, almeno una volta l'anno".

Infine, l'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 14.03.2014 n. 49, in materia di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), statuisce che "Per gli impianti autorizzati mediante le procedure di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le Province competenti trasmettono, secondo modalità dalle stesse definite e, comunque, almeno una volta all'anno, i risultati delle ispezioni svolte ai sensi del presente articolo all'ISPRA, che li elabora e li trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la successiva comunicazione alla Commissione europea", senza fornire indicazioni sul numero e la frequenza dei controlli da effettuare.

La Provincia di Lucca ha scelto di normare tali controlli nel proprio Regolamento, ove all'art. 10 si dispone che "L'Ente approva annualmente un piano di controllo sui soggetti iscritti nel registro provinciale per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata, ivi indicando gli organi che saranno preposti ad effettuarli. Il piano di controllo garantisce che ogni soggetto iscritto riceva almeno un controllo ogni cinque anni."

Resta nella piena discrezionalità dell'Ente, compatibilmente con le risorse disponibili, effettuare controlli in materia ambientale atti a perseguire illeciti amministrativi o reati per il tramite del Corpo di Polizia Provinciale.

4. Analisi SWOT

| | |
|---|--|
| <p><u>FORZE</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Libertà di instaurare rapporti dinamici e flessibili con gli altri attori della materia (Comuni, aziende, associazioni di categoria)2. Disponibilità di risorse finanziarie dedicate e vincolate all'uso per implementazione di controlli (sanzioni amministrative) | <p><u>DEBOLEZZE</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Mancanza di un sistema strutturato di competenze (che sono rimaste in grande prevalenza in Regione)2. Mancanza di professionalità elevate e specializzate in materia ambientale3. Mancanza di un Corpo di Polizia di dimensioni adeguate a consentire la creazione di nuclei dedicati esclusivamente alla materia ambientale |
| <p><u>OPPORTUNITA'</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Formazione continua del personale (in particolare di agenti e ufficiali di Polizia) nella materia ambientale tramite le risorse finanziarie disponibili2. Creazione di una rete provinciale (formata dal personale amministrativo e di polizia dell'Ente, oltre ad eventuale personale di polizia di Comuni convenzionati) in grado di garantire capillarità e continuità ai controlli sul territorio | <p><u>MINACCE</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Rapporto ambiguo con i Comuni, teoricamente "azionisti" della nuova Provincia, dall'altro lato diffidenti alla luce dell'avvenuto svuotamento degli Enti negli anni 2015-20162. Rapporto ambiguo con le aziende, tendenti ad un rapporto conflittuale e "sovversivo" piuttosto che propositivo e collaborativo. |

5. Piano dei controlli 2021-2022

Decorrenza e durata: 01.10.2021-30.09.2022

Controlli amministrativi

Organi preposti: dipendenti Unità Organizzativa Ambiente della Provincia di Lucca

Numero di controlli annui: 5-6 (numero indicativo, stimato sulla base delle aziende attualmente iscritte nel Registro provinciale: tale numero dovrà comunque coprire interamente gli obblighi derivanti dalle previsioni dell'art. 216 TUA e art. 6 D.Lgs. 209/2003, sopra richiamate; da intendersi come minimo, incrementabile sulla base delle capacità e dei carichi di lavoro dell'Unità Organizzativa)

Criterio di selezione delle aziende controllate:

- a) richieste di rinnovo o modifica di iscrizione di aziende, già iscritte al Registro provinciale, per attività di recupero di RAEE
- b) iscrizione al Registro provinciale per attività di recupero dei rifiuti derivanti da veicoli fuori uso

Esito del controllo: verbale delle attività effettuate

Provvedimenti conseguenti: (eventuali) prescrizioni all'azienda controllata

Organi preposti: dipendenti Unità Organizzativa Ambiente della Provincia di Lucca

Numero di controlli annui: 12¹ (numero indicativo, stimato sulla base delle aziende attualmente iscritte nel Registro provinciale: tale numero dovrà comunque ottemperare alla previsione di cui all'art. 10 del Regolamento provinciale, sopra richiamato; da intendersi come minimo, incrementabile sulla base delle capacità e dei carichi di lavoro dell'Unità Organizzativa)

Criterio di selezione delle aziende controllate:

- a) obbligo di ispezione in base alle disposizioni di cui all'art. L'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 24.06.2003 n. 209
- b) ordine di avvenuta iscrizione o rinnovo dell'iscrizione al Registro

Esito del controllo: verbale delle attività effettuate

Provvedimenti conseguenti: (eventuali) prescrizioni all'azienda controllata

Controlli di polizia

Organi preposti: agenti ed ufficiali di Polizia Provinciale

Numero controlli annui: 20² (da intendersi come minimo, incrementabile sulla base delle capacità e dei carichi di lavoro del Corpo)

Criteri di selezione delle aziende controllate:

1. segnalazione da parte dell'Unità Organizzativa Ambiente (in ordine di segnalazione)
2. rilevazioni effettuate mediante fototrappole installate sul territorio dalla Polizia Provinciale
3. segnalazioni da parte di cittadini relativi ad abbandoni sulla viabilità provinciale o in adiacenza di immobili di proprietà della Provincia o in aree boschive lontane dai centri abitati (in ordine di segnalazione)

Esito del controllo: verbale di contestazione delle infrazioni rilevate e/o rapporto di servizio

Provvedimenti conseguenti: (eventuali) notifica dei verbali, ordinanze-ingiunzioni (L. 689/1981)

1 Risultano iscritte al Registro provinciale per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata circa 60 aziende, pertanto il raggiungimento del target previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento richiede l'effettuazione di un numero minimo di 12 controlli annui.

2 La Polizia Provinciale ha ridotto significativamente il numero dei controlli a seguito dei congedi ordinari di personale (fine 2019) non ancora reintegrati: nel 2020 ci sono stati 3 controlli, mentre a giugno 2021 ne risultano attivati una decina. Il numero dei controlli atteso viene qui stimato nell'auspicio che nel 2022 siano state completate almeno alcune assunzioni.

Organi preposti: agenti ed ufficiali di Polizie Municipali convenzionate³

Numero controlli annui: // ²

Criteri di selezione delle aziende controllate:

1. segnalazione da parte della Polizia Provinciale relativi ad abbandoni presso il centro abitato o lungo la viabilità comunale di competenza (in ordine di segnalazione)
2. segnalazioni da parte di cittadini relativi ad abbandoni presso il centro abitato o lungo la viabilità comunale di competenza (in ordine di segnalazione)
3. altri criteri selezionati dal Comune convenzionato

Esito del controllo: verbale di contestazione delle infrazioni rilevate e/o rapporto di servizio

Provvedimenti conseguenti: (eventuali) notifica dei verbali, ordinanze-ingiunzioni (L. 689/1981)

6. Pubblicità e trasparenza

Importante funzione della pubblicità è quello di produrre di per sé un effetto dissuasivo, oltre a quello di diffondere indirettamente la cultura del rispetto delle regole in materia ambientale.

Così come previsto dall'art. 10 del Regolamento concernente le procedure di iscrizione al Registro provinciale per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata, i controlli effettuati sulle aziende iscritte vengono pubblicati come annotazione al Registro medesimo.

Oltre a ciò, informazioni sui controlli svolti sul territorio provinciale, sia correlati all'attuazione del presente Piano di controllo, sia svolti spontaneamente dai diversi organi accertatori e conosciuti dalla Provincia di Lucca nella sua qualità di autorità competente, saranno pubblicati (in forma aggregata ed anonima) sul sito internet della Provincia di Lucca in formato aperto semestralmente (entro il 30 aprile ed il 31 ottobre), e ne sarà data notizia sulla stampa.

Ove possibile, la ricognizione dei controlli effettuati sarà georeferenziata al fine di restituire informazioni sulle aree a maggior rischio di illecito ambientale e/o meglio supportate in termini di controllo del territorio.

L'analisi dei dati sarà curata con la collaborazione dell'Ufficio Statistica, e ne sarà data diffusione con le medesime modalità sopra indicate.

Sono fatte salve le comunicazioni obbligatorie per legge a ISPRA, sopra richiamate.

³ Al momento non sono state stipulate convenzioni con alcun Corpo di Polizia, non è quindi possibile stimare in modo realistico il numero di controlli che potranno essere effettuati con questa modalità.